

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00065182

ESC - Ente schedatore S122

ECP - Ente competente S122

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900065180

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione APPARIZIONE DELLA MADONNA CON BAMBINO A SANT'ANTONIO DA PADOVA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Caterina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Vittorio Emanuele II

LDCS - Specifiche altare maggiore

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1830

DTSV - Validita' ca

DTSF - A 1840

DTSL - Validita' ca

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTN - Nome scelto Bertini Giuseppe

AUTA - Dati anagrafici 1825/ 1898

AUTH - Sigla per citazione CSC00007

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 280

MISL - Larghezza 180

FRM - Formato ovale

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche Presenza di numerose crottature e di zone con caduta di colore.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

A sinistra la Madonna coronata con veste rossa e manto blu è seduta sulle nubi, con le mani protese in avanti, sulla destra S. Antonio da Padova con l'abito francescano, in ginocchio tiene il Bambino vicino a

DESO - Indicazioni sull'oggetto

lui in piedi e rivolge il capo verso la Madonna in atteggiamento di devozione; il Bambino, che si appoggia a lui, si trova su un piano con panneggio verde su cui poggiano un teschio, un libro, un foglio manoscritto e un ramo di giglio; in basso sulla sinistra un angelo tiene un altro ramo di giglio e in alto, sullo sfondo, altri angeli. Cornice lignea dorata a motivi di fogline stilizzate. Sul dipinto sono applicati due corone, l'aureola, un ramo con giglio, un bracciale e una collana in metallo.

DESI - Codifica Iconclass

11 F 82

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Antonio da Padova; angeli. Vegetali: giglio; ramo. Oggetti: foglio manoscritto. Fenomeni metereologici: nubi. Abbigliamento religioso: abito francescano. Oggetti: tavolo; biglietto. Allegorie-simboli: teschio.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRP - Posizione

nel foglio ai piedi di Gesù Bambino

ISRI - Trascrizione

GIUSEPPE BERTINI

Non è molto probabile che questa sia stata la collocazione originaria della tela, che viene posta sull'altare maggiore della chiesa in sostituzione di quella con l'Estasi di S. Caterina, dipinta da Pompeo Batoni nel 1743 e rimossa a seguito dell'indemaniamento del complesso; il fatto che a fianco della Madonna col Bambino compaia non un santo domenicano, ordine di appartenenza della chiesa, ma un francescano fa presupporre che in origine abbia ornato qualche ambiente loro pertinente. La tela si inserisce perfettamente nel percorso artistico di Giuseppe Bertini, uno dei capofila di quella pittura di tipo devazionale quasi avulsa dalla realtà pittorica coeva, che a Lucca in quegli anni incontrava tanta fortuna, quasi cristallizzandosi in una sorta di isolamento. La chiesa settecentesca di S. Caterina, annessa al Convento dell'Ordine Terziario Domenicano e progettata a pianta ovale dall'architetto Francesco Pini, fu edificata a partire dal 1738 sopra una precedente costruzione del 1575, di cui è impossibile ipotizzare l'assetto originario per mancanza di notizie. I recenti lavori di restauro hanno consentito di leggere la data 1743 in luogo del 1748 nell'iscrizione della controfacciata e ciò consentirebbe di anticipare la data di conclusione della costruzione della chiesa rispetto a quanto trasmesso dalla guidistica locale, in accordo con la data 1743 rinvenuta a lato dell'altare maggiore. Sia la chiesa che il convento furono oggetto delle soppressioni napoleoniche del Governo Baciocchi nel 1806 a seguito delle quali il convento, divenuto di proprietà pubblica, fu destinato a caserma, le suore furono spostate al convento dell'Angelo e non fecero più ritorno a Santa Caterina. Sotto i Borboni, nel 1818, gli ambienti del convento furono destinati all'Ospizio degli Invalidi, una sezione dell'ente Ospedali e Ospizi di Lucca, e la chiesa fungeva da cappella. La proprietà degli ambienti conventuali e della chiesa è rimasta a Ospedali e Ospizi per passare poi in anni recenti al Comune di Lucca. La chiesa è conosciuta come "Chiesa delle Sigaraie" perchè le donne che preparavano a mano i celebri sigari "toscani" avevano l'abitudine di recarsi a pregare prima di andare alla Manifattura Tabacchi, situata di fronte.

NSC - Notizie storico-critiche**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

CDGS - Indicazione specifica	Comune di Lucca
-------------------------------------	-----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 55951

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Bonuccelli L.
FTAD - Data	2012
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAELUMS_32757

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barsotti G.
BIBD - Anno di edizione	1923
BIBH - Sigla per citazione	CSM00018
BIBN - V., pp., nn.	p. 326

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Govannelli R.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	CSC00002

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Ghilarducci G.
FUR - Funzionario responsabile	Caleca A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Guarraccino M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Guarraccino M.
AGGF - Funzionario	

responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2000
AGGN - Nome	Giusti P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Bonuccelli L.
AGGF - Funzionario responsabile	d'Aniello A.
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	1999
ISPN - Funzionario responsabile	Russo S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La chiesa è chiusa da oltre 40 anni. Al momento dell'ultimo aggiornamento delle schede (anno 2012) la chiesa è sottoposta a un intervento di restauro che comprende il consolidamento strutturale e il recupero dell'efficienza delle strutture originarie, il restauro delle superfici dipinte e decorative interne ed esterne e gli interventi di conservazione degli intonaci esterni. Anche il presente dipinto è stato restaurato presso il Laboratorio di Restauro della Soprintendenza.